

# COMUNE DI GUARDIA PERTICARA

Scheda informativa sui rischi di incidente  
rilevante per  
i cittadini ed i lavoratori

CENTRO GPL TEMPA ROSSA

ai sensi del D. Lgs 26 giugno 2015, n. 105

## **INTRODUZIONE**

Questo opuscolo è rivolto ai cittadini che vivono vicino allo stabilimento industriale Centro GPL Tempa Rossa della Total EP Italia S.p.A., classificato a “rischio di incidente rilevante”.

La scheda informativa sul rischio d'incidente rilevante, che contiene parti del piano di emergenza interna dell'azienda e del piano di emergenza esterna predisposto dal Prefetto, deve poi essere resa nota alla popolazione da parte del Sindaco.

La diffusione al pubblico delle informazioni riguardanti l'industria a rischio ha lo scopo di creare o migliorare il rapporto tra la popolazione e l'industria stessa e, in caso di incidente, consente ai cittadini interessati e alle unità di soccorso di reagire adottando comportamenti corretti ed opportuni.

Nell'ipotesi in cui detto PEE debba essere attivato si raccomanda alla popolazione di evitare comportamenti che possano determinare ingiustificato allarme o panico.

In queste pagine troverai la scheda d'informazione predisposta dal Comune di Guardia Perticara in riferimento all'attività dello stabilimento Centro GPL Tempa Rossa. Il Comune di Guardia Perticara intende fornire le informazioni previste, offrendo, nel contempo, un'ulteriore opportunità per far acquisire alla comunità interessata un maggiore livello di percezione del rischio.

**LEGGILA CON ATTENZIONE** e ricorda che il rischio è connesso con tutte le attività umane e che questa azienda, proprio perché tratta sostanze pericolose, è soggetta a ripetuti controlli e rispetta le norme impiantistiche previste in materia di sicurezza dalla vigente normativa.

Non dimenticare i notevoli vantaggi che la presenza di questa azienda apporta al tuo territorio.

**IL RISCHIO SI PUÒ PREVEDERE E PREVENIRE.**

**INFORMATI:** è il tuo modo di collaborare con le autorità competenti che elaborano i piani di emergenza per gli interventi di primo soccorso.

**RICORDA** che il panico ed i comportamenti sbagliati in caso di incidente ostacolano i soccorsi e minacciano ulteriormente l'incolumità dei cittadini.

## Normativa di riferimento

D.Lgs 105/2015 (applicazione Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012)	Art. 8 - Funzioni degli altri enti territoriali, comma 1	1. Il Comune esercita le funzioni: a) relative al controllo dell'urbanizzazione in relazione alla presenza di stabilimenti, con le modalità specificate all'articolo 22; b) relative alla informazione, consultazione e partecipazione ai processi decisionali del pubblico previste agli articoli 23 e 24.
	Art. 23 - Informazioni al pubblico e accesso all'informazione, commi 6 e 7	6. Il comune ove è localizzato lo stabilimento mette tempestivamente a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5, eventualmente rese maggiormente comprensibili, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L del modulo di cui all'allegato 5. Tali informazioni sono permanentemente a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18. 7. Le informazioni di cui al comma 6, comprensive di informazioni chiare e comprensibili sulle misure di sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di incidente rilevante, sono fornite d'ufficio dal sindaco, nella forma più idonea, a tutte le persone ed a qualsiasi struttura e area frequentata dal pubblico, compresi scuole e ospedali, che possono essere colpiti da un incidente rilevante verificatosi in uno degli stabilimenti, nonché a tutti gli stabilimenti ad esso adiacenti soggetti a possibile effetto domino. Tali informazioni, predisposte anche sulla base delle linee guida di cui all'articolo 21, comma 7, sono periodicamente rivedute e, se necessario, aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18, nonché sulla base delle ispezioni di cui all'articolo 27 e, per gli stabilimenti di soglia superiore, sulla base delle conclusioni dell'istruttoria di cui all'articolo 17. Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni.
D.P.C.M. 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334".  Nota: ai sensi dell'articolo 21, comma 7, del D.Lgs 105/2015, il D.P.C.M. 25/02/2015 è applicabile fino all'emanazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Conferenza Unificata, delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna, e per la relativa informazione alla popolazione.	VII. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	La necessità di inserire nel PEE una Sezione riguardante l'informazione alla popolazione nasce dall'esigenza di completare il quadro delle azioni che devono essere realizzate dalle Autorità pubbliche locali in merito agli interventi di prevenzione del rischio e di mitigazione delle conseguenze. È bene che in questa Sezione siano riportate tutte le iniziative promosse sul territorio per informare e far conoscere al pubblico le caratteristiche dei rischi e i comportamenti da adottare. Sarà così possibile ottenere un PEE completo in tutte le sue parti che favorirà la gestione dell'emergenza, rendendo la risposta efficace ed efficiente.  <b>Campagna informativa preventiva</b> Il Sindaco predispose le campagne informative preventive per la popolazione e, se necessario, anche per le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio. Le informazioni divulgate nel corso delle campagne informative sono reperite nella Scheda informativa di cui all'all. V del D.Lgs. 334/1999 e, qualora le notizie fossero insufficienti, possono essere richieste direttamente al gestore per una integrazione dei dati. A tal fine, il gestore deve fornire le informazioni con spirito di collaborazione supportando adeguatamente il Sindaco in questa specifica attività. Le modalità di divulgazione dell'informazione sono a discrezione del Sindaco e possono far riferimento a

		<p>quanto stabilito nelle "Linee Guida per l'informazione alla popolazione" pubblicate nel 1995 dal Dipartimento della Protezione Civile, in corso di aggiornamento.</p> <p><b>Riproduzione della scheda informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999</b></p> <p>La scheda informativa riportata nell'All. V del D.Lgs. 334/1999 è composta di nove sezioni di cui le prime sette sono rese pubbliche dal Sindaco del Comune ove è ubicato lo stabilimento a rischio di incidente rilevante. La scheda deve contenere tutte le notizie riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose trattate e/o stoccate, le caratteristiche di esse, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione da adottare. In sede di pianificazione è opportuno che il Sindaco, unitamente all'AP, valuti i contenuti della scheda in ordine agli scenari incidentali trattati nel PEE al fine di integrare, aggiornare o modificare le notizie già divulgate, eventualmente richiedendo al gestore anche la riformulazione della predetta scheda. È necessario, infine, che siano programmate esercitazioni per verificare la conoscenza del PEE e il livello di consapevolezza della popolazione nei confronti del rischio di incidente rilevante.</p> <p><b>Il messaggio informativo preventivo e in emergenza</b></p> <p>Un'adeguata informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione da adottare e dei comportamenti da assumere in caso di evento incidentale. La validità della campagna informativa si misura in termini di capacità della popolazione a collaborare con i soccorritori e a recepire correttamente il messaggio d'emergenza stabilito nel corso della campagna preventiva. È quindi necessario, in sede di pianificazione, stabilire i contenuti del messaggio da inoltrare in emergenza e le modalità con le quali dovrà essere diffuso.</p>
--	--	--

## CHE COS'È UN INCIDENTE RILEVANTE

L'«incidente rilevante» così come definito dal D.Lgs 105/2015 è un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verifichino durante l'attività di uno stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Per qualificare un incidente come “rilevante” devono essere quindi soddisfatte tre condizioni:

- l'incidente deve essere dovuto a sviluppi incontrollati;
- devono essere coinvolte una o più sostanze pericolose;
- l'incidente deve essere di grande entità e dar luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento.

## LO STABILIMENTO CENTRO GPL TEMPA ROSSA A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE

Il Centro GPL Tempa Rossa, ubicato in Zona PIP snc nel comune di Guardia Perticara, è **classificato a rischio di incidente rilevante** ai sensi del D.Lgs. 105/2015 come stabilimento di soglia superiore, in quanto nel Centro GPL sono presenti sostanze di cui all'Allegato 1 – Parte 1 e Parte 2 del citato Decreto Legislativo, in quantità superiori alla soglia di cui alla colonna 3.

## CHE COS'È UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Per limitare le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente provocate da incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose, in attuazione della vigente disciplina in materia di sicurezza, sono stati predisposti appositi piani di emergenza:

- Piano di Emergenza Interno (PEI);
- Piano di Emergenza Esterna (PEE);

Il Piano di Emergenza Interno (PEI) è predisposto dal Gestore dello Stabilimento ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 105/2015. Il PEI costituisce l'insieme delle disposizioni tecniche, organizzative e gestionali specifiche allo stabilimento volte a fronteggiare le situazioni di emergenza che possono verificarsi e definisce per lo stabilimento la struttura organizzativa, le responsabilità, i compiti e i sistemi di comunicazione necessari per gestire le emergenze.

In accordo all'art. 21 del D.Lgs 105/2015, il Piano di Emergenza Esterna (PEE) è redatto dall'UTG - Prefettura di Potenza, è l'atto formale con cui si organizza sul territorio la risposta tempestiva ed efficace ad una emergenza scaturita dal verificarsi di un eventuale incidente rilevante.

Gli obiettivi del PEE sono i seguenti:

- a) CONTROLLARE e CIRCOSCRIVERE gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per PROTEGGERE la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile;
- c) INFORMARE adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al RIPRISTINO e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Nel PEE vengono delimitate le zone che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale verificatosi in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante. La differenziazione di tali zone è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire.

## **COME È STRUTTURATO LA SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E I LAVORATORI**

Il presente opuscolo riporta in sette sezioni il contenuto delle schede informative trasmesse dalla Società Total EP Italia S.p.A. per lo stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Guardia P. nel modulo di Notifica e di Informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 del D.Lgs 105/2015:

SEZIONE 1: Informazioni generali sullo stabilimento

SEZIONE 2: Informazioni generali sugli Enti, Istituzioni, Amministrazioni e Uffici pubblici incaricati dei controlli a cui è soggetto lo stabilimento e le autorizzazioni/certificazioni ottenute in campo ambientale.

SEZIONE 3: Descrizione degli impianti/depositi che costituiscono lo stabilimento e delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Descrizione del territorio circostante allo stabilimento

SEZIONE 4: Informazioni sulle sostanze pericolose presenti e quantità massime detenute nello stabilimento

SEZIONE 5: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

SEZIONE 6: Informazioni sugli effetti conseguenti agli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento e delle misure di prevenzione e protezione previste

SEZIONE 7: Informazioni sui mezzi di segnalazione dell'emergenza, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Interna ed Esterna, e sui comportamenti da seguire da parte della popolazione;

Di seguito vengono presentati alcuni estratti dai Piani di Emergenza Esterna nei quali sono descritte la struttura organizzativa dell'emergenza in caso di evento incidentale e le procedure di gestione dell'emergenza.

## **SEZIONE 1 - Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa Di Total Ep Italia S.p.A. – Notizie utili per l'identificazione dell'azienda**

L'attività della società **Total E&P Italia S.p.A.** presso lo stabilimento **Centro GPL Tempa Rossa**, consiste nello stoccaggio e nel caricamento in autocisterne di gas di petrolio liquefatti (GPL) ottenuti dal trattamento, presso il Centro Olio Tempa Rossa, del gas estratto dal giacimento della concessione petrolifera Gorgoglione.

Il collegamento tra Centro Olio e Centro GPL è stato realizzato con condotta interrata, lunga circa 8 km, di diametro pari a 3".

Lo stabilimento, sito nell'area Sud-Ovest del comune di Guardia Perticara, è costituito dai seguenti impianti:

- Un impianto di ricezione del GPL e due serbatoi tumulati di stoccaggio del GPL;
- Un impianto di pompaggio per il caricamento del GPI in autocisterne;
- Un'area di travaso del GPL verso autocisterne;
- tre edifici tecnici: una sala controllo, una sottostazione elettrica, una sala pompe antincendio.

<b>Centro GPL Tempa Rossa di Total EP Italia S.p.A.</b>	
Superficie totale	55.000 m <sup>2</sup>
Indirizzo stabilimento	Area PIP - Contrada Santa Maria Del Sauro SNC, 85010, Guardia Perticara (PZ)
Indirizzo della sede legale	Via Rombon, 11 - 20134 Milano Telefono 02 540 681
Gestore dello Stabilimento	Ing. Nicolas Carles - Direttore Esecutivo Tecnico
Responsabile dello Stabilimento	Ing. Jean-Luc Le-Rodallec - Direttore Produzione
Responsabile dell'attuazione del Piano di Emergenza Interno (PEI)	Ing. Jean-Luc Le-Rodallec - Direttore Produzione
Portavoce	Ing. Roberto Pasolini - Direttore Esecutivo Affari Istituzionali e Relazioni Esterne
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Stefano Scisciolo - Direttore HSEQ



**SEZIONE 2 - Indicazioni e recapiti di Amministrazioni, Enti, Istituti, Uffici o altri Enti pubblici incaricati dei controlli a cui è soggetto lo stabilimento**

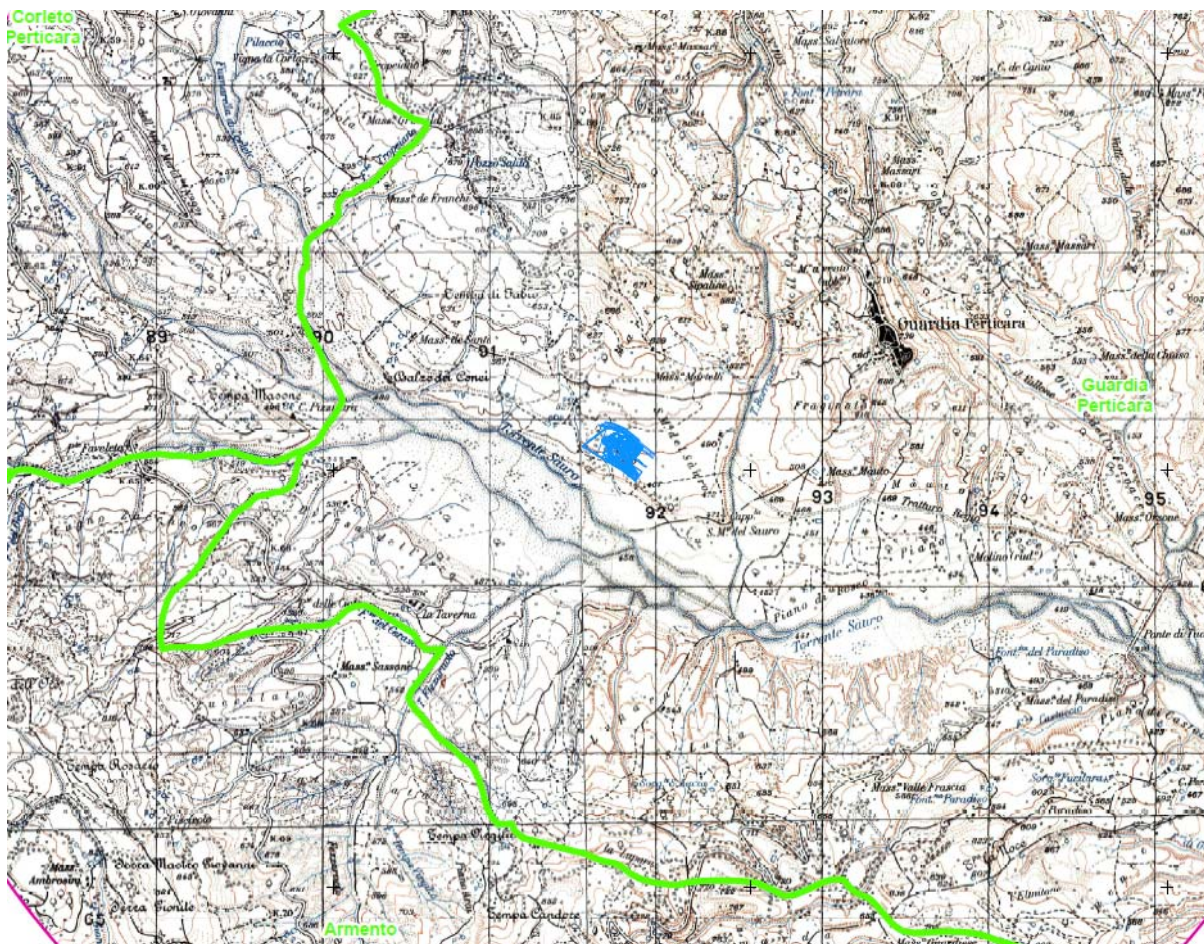
ENTE	INDIRIZZO E CONTATTI
PREFETTURA – POTENZA	Piazza M. Pagano 85100 POTENZA Tel. 0971 41911
MINISTERO DELL'AMBIENTE	Via C. Colombo, 44 00147 ROMA Tel. 06 57221
COMUNE DI GUARDIA PERTICARA	Viale Principe Umberto, 13, 85010 Guardia Perticara PZ Tel. 0971/964004
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Via Appia, 321/b 85100 POTENZA Tel. 0971 658111
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	Via Appia, 321/b 85100 POTENZA Tel. 0971 658511
REGIONE BASILICATA – DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO	Via della Regione Basilicata, 5 85100 POTENZA Tel. 0971 668111
ARPA BASILICATA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	Via della Fisica, 18/C 85100 POTENZA Tel. 0971 656111

## SEZIONE 2 - Autorizzazioni ottenute in campo ambientale

Costruzione dello Stabilimento	1. D28 - PERMESSO DI COSTRUIRE GPL n. 6 del 120914 2. PERMESSO DI COSTRUIRE SITE PREP N. 4 DEL 09 10 12 GUARDIA PERTICARA 3. PERMESSO DI COSTRUIRE Variante 1,2 n. 1 del 14 01 14 Guarda Peticara.
Approvazione progetto definitivo	CIPE - Delibera N. 18 23/03/012
Scarichi reflui industriali nel suolo o in acque superficiali	Regione Basilicata - Parere VIA-AIA-COMPATIBILITA DGR 1888 del 19/12/2011 e DGR 952 del 18/07/2012
Emissioni in atmosfera	Regione Basilicata - Parere VIA-AIA-COMPATIBILITA DGR 1888 del 19/12/2011 e DGR 952 del 18/07/2012
Compatibilità ambientale	Regione Basilicata - Parere VIA-AIA-COMPATIBILITA DGR 1888 del 19/12/2011 e DGR 952 del 18/07/2012

### SEZIONE 3 - Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total EP Italia S.p.A. descrizione del territorio circostante

Individuazione dello stabilimento Centro GPL Tempa Rossa:



Si riportano in forma tabellare le distanze dai punti territorialmente più significativi:

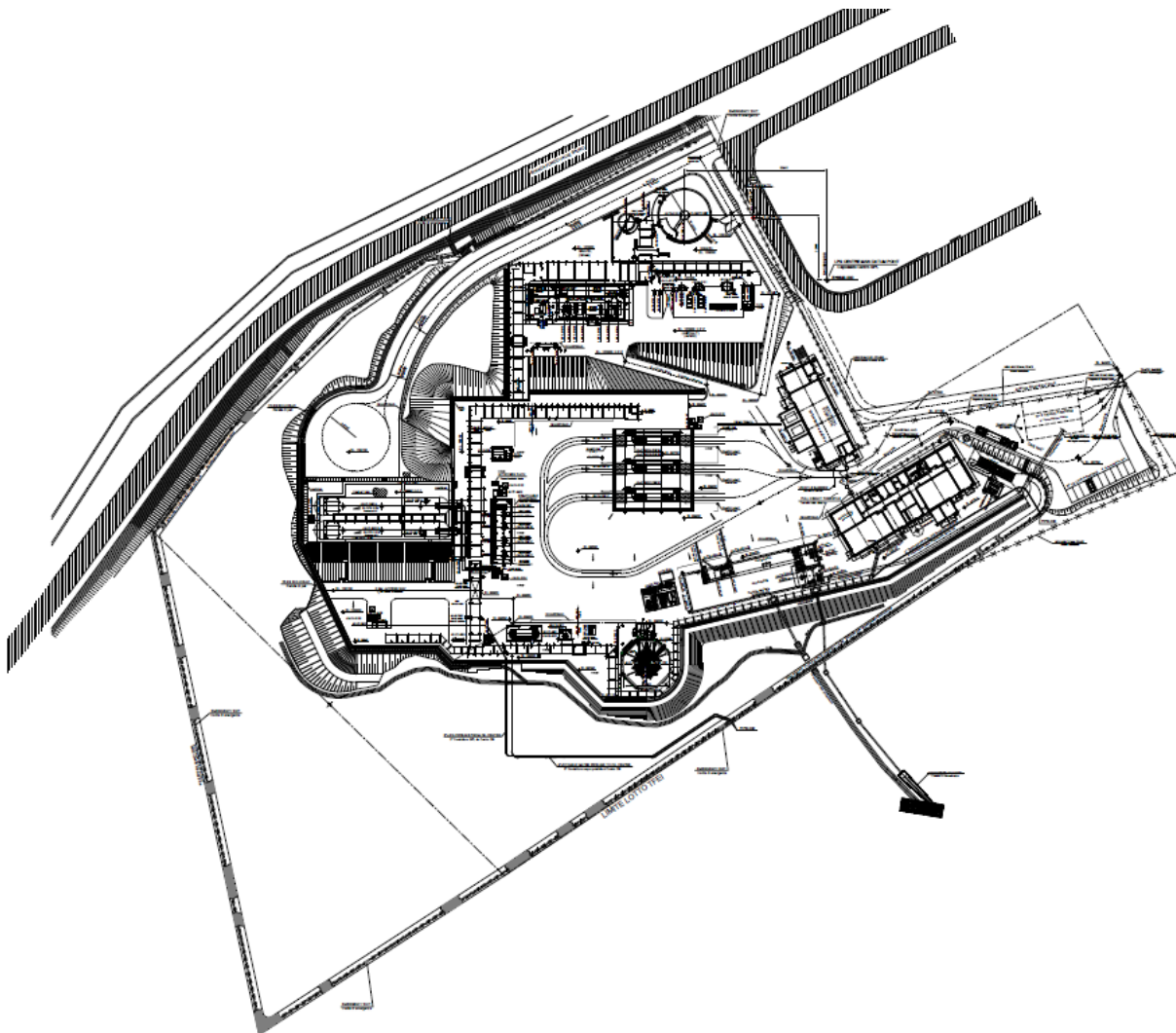
- Il centro abitato di Guardia Perticara (PZ): 1400 m dir Nord-Est.
- Il centro abitato di Corleto Perticara (PZ): 4200 m dir Nord-Ovest.
- Il centro abitato di Armento (PZ) è a circa 4900 m dir Sud.

Le attività produttive ricadenti all'interno della zona di attenzione sono le seguenti, tutte localizzate nel territorio del comune di Guardia Perticara:

Azienda/Insediamento	Tipologia attività	Direzione	Distanza*
MAZZARELLA Vito	Azienda Agricola-Zootecnica	Nord-Ovest	149 m
EDILUCANA 2000 srl	Ricovero Automezzi	Sud-Est (zona PIP)	175 m
EDILCARONE	Deposito		85 m
CASOLARO Maria	Uffici e deposito		135 m
PROMEDIL	Vendita al dettaglio		135 m
MASTRONARDI Giovanni	Deposito		135 m
DI SANTO AUTOTRASPORTI	Ricovero mezzi		165 m
TOCE Paolo	-		200 m
LAURIA Antonello	Panificio		200 m
CAPCO	Autotrasporti		230
OUTSOURCING	Servizi alle Imprese		230
SURVEY srl	Servizi topografici		230
COGESE	-		250
La Ferramenta	Vendita al dettaglio		250
HOLIDAY GAMBIOLI	Ufficio		230
Stazione servizio IES	BAR		270
Stazione servizio IES	Stazione di servizio carburanti		280

\*: le distanze sono misurate rispetto al punto sorgente dell'evento incidentale

### SEZIONE 3 - Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total EP Italia S.p.A. - informazione sullo stabilimento



Lo Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa costituisce un deposito nel quale viene stoccato il GPL prodotto nel Centro Olio Tempa Rossa a seguito della raffinazione del petrolio greggio estratto nel campo petrolifero sito a monte.

Il collegamento tra Centro Oli e deposito è stato realizzato con gasdotto, lungo circa 8 km, di diametro pari a 3".

Nello Stabilimento si effettuano dunque operazioni di stoccaggio, movimentazione e travaso di gas di petrolio liquefatti (GPL), finalizzate al caricamento di autocisterne, le quali provvedono poi alla distribuzione del prodotto ai grandi utilizzatori ed ai depositi periferici dell'Italia Meridionale.

Il quantitativo massimo di GPL presente negli stoccaggi è di t. 1335 (Sez. 4 scheda informativa), il GPL viene stoccato in due serbatoi tumulati da 1500 mc di volume nominale.  
La produzione di GPL è di 240 t/giorno, per un totale di 87600 t/anno.

Per quanto riguarda la sicurezza, lo stabilimento Total EP Italia è stato progettato nel rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti e in modo tale da remotizzare le possibilità di perdita di integrità o di difetti di tenuta a carico di apparecchiature contenenti le sostanze pericolose presenti, minimizzare le fonti d'innesco e le conseguenze di eventuali errori umani.

In particolare, i serbatoi di stoccaggio sono dotati di protezione catodica, sono posati su un letto di sabbia e sono ricoperti da uno spessore pari a 1000 mm di sabbia e terra.

Gli scarichi delle valvole di sicurezza, nella seppur altamente remota ipotesi di apertura, sono convogliati, mediante apposita tubazione, al sistema di torcia dove è ottenuta una combustione controllata in sicurezza.

Il sistema di gestione della sicurezza che viene rivisto ed aggiornato periodicamente è volto al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nella gestione degli impianti.

Dal punto di vista impiantistico, l'azienda è dotata di sistemi strumentali di allarme e blocco automatico concepiti e realizzati per garantire il corretto svolgimento delle attività.

Dal punto di vista operativo la sorveglianza continua da parte del personale, le ispezioni e la formazione riducono la probabilità di accadimento di un incidente rilevante.

L'eventuale segnalazione dello stato di emergenza interna è automatica essendo lo stabilimento dotato di un sistema di rilevazione di fughe gas ed incendio.

Nello stabilimento è attivo un impianto di video sorveglianza dotato di telecamere a circuito chiuso, collegato ad una postazione presidiata da guardie giurate, che consente di rilevare ogni anomalia nello stabilimento ed eventuali intrusioni o forzatura al sistema di recinzione dell'insediamento.

#### SEZIONE 4 - Le sostanze chimiche a rischio movimentate negli impianti del Centro GPL Tempa Rossa

Le sostanze presenti all'interno degli impianti del Centro GPL Tempa Rossa sono corredate dalle informazioni sulla loro pericolosità potenziale espresse in modo sintetico con i simboli della classificazione di pericolo e delle frasi di rischio come previsto dalla legge:

Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità massima (t)
Gas liquefatti infiammabili (GPL)	68476-40-4	Gas/Liquido	100%	H220 Gas estremamente infiammabile H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato	1335
Miscela di mercaptani (SPOTLEAK 1009)	NA	Liquido	2-metilpropan-2-tiolo >50% propan-2-tiolo <25%	H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili H317: Può provocare una reazione allergica cutanea, H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	0,845
Ipoclorito di sodio 12%	7681-52-9	Liquido	Clorato di sodio <5% Idrossido di Sodio <2%	H290: Può essere corrosivo per i metalli H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H400: Molto tossico per gli organismi acquatici H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	1,2

## **SEZIONE 5 – I probabili scenari di incidente**

Sono stati analizzati attentamente gli elementi che consentono di identificare nei vari settori degli impianti del Centro GPL Tempa Rossa i potenziali rischi.

I piani di emergenza, interna ed esterna, elaborati rispettivamente dall'Azienda e dalla Prefettura sono garanzia di sicurezza per gli operatori e per i residenti della zona.



## **SEZIONE 6 - Le caratteristiche dei rischi di incidente rilevante potenzialmente generati dal negli impianti del Centro GPL Tempa Rossa e descrizione degli effetti ipotizzati**

Gli eventi incidentali che si originano all'interno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante possono essere classificati in base agli effetti dovuti ai rilasci di energia (incendi, esplosioni) e di materia (nube e rilascio tossico).

Secondo il tipo di incidente e le caratteristiche della sostanza coinvolta, gli effetti che si possono verificare sugli esseri viventi oppure sull'ambiente possono essere del tipo descritto:

- Effetti sulla salute umana procurati da un evento incidentale caratterizzato da innesco di una sostanza infiammabile e dovuti all'esposizione a una radiazione termica (incendio di pozza, incendio di nube infiammabile, getto infiammato), o ad un'onda d'urto (esplosione).
- Effetti sulla salute umana dovuti ad intossicazione acuta procurati da inalazione, ingestione o contatto con la sostanza (malessere, lacrimazione, nausea, difficoltà respiratorie, perdita di conoscenza e, a seconda della gravità dell'esposizione, anche effetti letali). In caso di esposizione a sostanze tossiche rilasciate nell'atmosfera durante l'incidente, l'intensità degli effetti varia a seconda delle caratteristiche delle sostanze, della loro concentrazione, della durata d'esposizione e della dose assorbita
- Effetti sull'ambiente che si possono verificare da un evento incidentale che possa avere come conseguenze la contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera da parte delle sostanze rilasciate.

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nel **Centro GPL Tempa Rossa**, la seguente tipologia di evento incidentale può determinare rischio di incidente rilevante per i cittadini all'esterno dello stabilimento:

Irraggiamento termico conseguentemente ad un rilascio incidentale di GPL seguito da innesco. L'evento considerato prefigura una situazione di rischio che può produrre effetti sull'uomo anche all'esterno dello stabilimento in caso di accadimento di:

- incendio di GPL in pressione che fuoriesce da un contenitore (Jet Fire);
- innesco di una miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio (Flash Fire).

### **Effetti derivanti da incendio di GPL**

Non essendo prevista la possibilità che si verifichino esplosioni a seguito di incidente l'unico possibile effetto sulla popolazione è quello derivante dall'irraggiamento termico nel caso di incendio. L'irraggiamento termico può provocare ustioni epidermiche che si riducono di gravità in funzione

della maggiore distanza dal luogo ove si verifica l'incidente rilevante. L'irraggiamento associato a possibili effetti letali o lesioni gravi non riguarderebbe la popolazione presente all'esterno dello stabilimento (rif. sezione 7).

Nessun danno ambientale per inquinamento è prevedibile data la natura delle sostanze presenti. Gli effetti incidentali si esauriscono in breve termine.

#### **Effetti da esposizione a vapori di GPL (senza innesco)**

- I vapori sono deboli irritanti delle mucose
- Brevi esposizioni, anche a elevate concentrazioni, non provocano effetti pericolosi sull'uomo
- Esposizioni più prolungate possono provocare senso di vertigine.

CONOSCERE TALI ASPETTI È LA PREMESSA INDISPENSABILE PER RIDURRE AI LIVELLI PIÙ BASSI POSSIBILI IL RISCHIO.

Le istituzioni locali che operano con finalità di protezione civile sul territorio (Vigili del Fuoco, Comune, Prefettura - U.T.G.) provvedono costantemente ad assicurare i migliori standard di sicurezza per la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente, coadiuvati dal gestore dell'impianto che deve rispondere ad una serie di requisiti di legge per garantire il massimo della sicurezza sia all'interno che all'esterno dello stesso.

## SEZIONE 7 - Misure di prevenzione e sicurezza adottate da Total EP Italia S.p.A.

Al fine di prevenire, controllare e mitigare gli scenari di incidente rilevante, il Centro GPL Tempa Rossa è dotato di:

- Impianto di rilevazione di gas infiammabili e d'incendio;
- Pulsanti di segnalazione di emergenza dislocati in campo;
- Sistema automatizzato di messa in sicurezza dell'impianto tramite chiusura delle valvole d'intercettazione;
- Sistema Torcia di termodistruzione di emergenza dei gas provenienti dagli scarichi delle valvole di sicurezza;
- Gruppo di allarme luminoso-acustico (PA/GA);
- Rete telefonica all'interno degli edifici e della sala controllo per il collegamento con l'esterno;
- Sistema di comunicazione interna bidirezionale con radio portatili, in dotazione a tutti gli operatori di stabilimento;
- Rete idrica di protezione e sistemi di spegnimento incendi fissi e mobili presidiati da personale formato e addestrato;
- Sistemi di protezione passiva delle strutture e apparecchi critici;
- Edifici tecnici e sala di controllo resistenti ad esplosione;
- Standard di progettazione in linea con la normativa vigente e con le principali norme internazionali;
- Elaborazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza e predisposizione di manuali operativi, procedure di manutenzione e specifici programmi di addestramento;
- Predisposizione di un Piano di Emergenza Interno

Il sistema PA/GA (sistema diffusione sonora per la divulgazione di allarmi e messaggistica di servizio) permette di generare un segnale acustico (sirena) e ottico (lampeggiante) oppure di trasmettere un messaggio vocale specifico in caso di emergenza a partire dalla Sala di Controllo del Centro GPL.

Il segnale acustico generato dalle sirene del PA/GA per emergenza interna è il seguente:

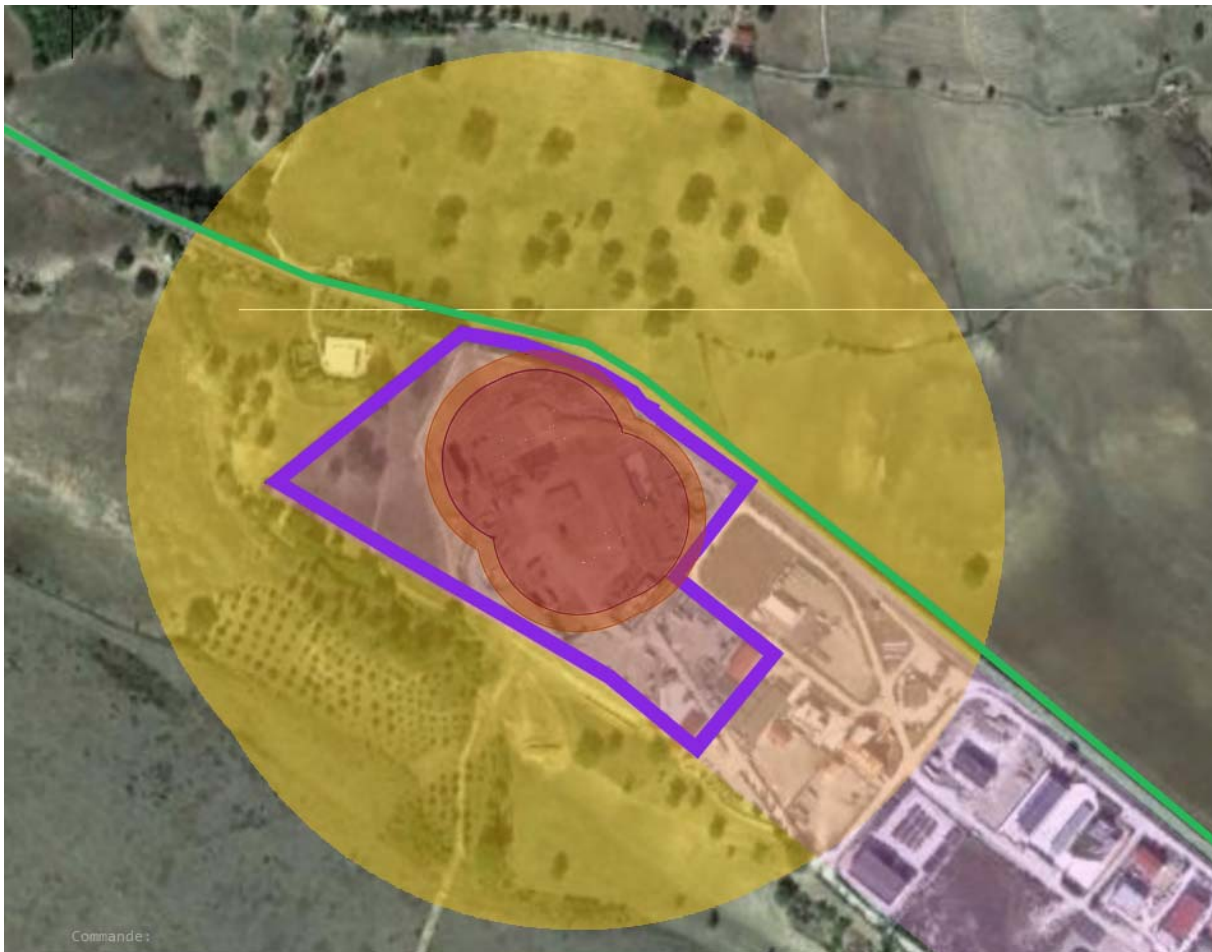
1. Allarme generale (**gas infiammabile – incendio**): **tono intermittente – 1000 Hz. 1 secondo on/1 secondo off**. Luce rossa: il personale lascia l'attività operativa e raggiunge il punto di ritrovo sicuro;




L'ATTIVAZIONE DELLE SIRENE PER L'EMERGENZA INTERNA NON CORRISPONDE AD UNO STATO DI ALLARME-EMERGENZA PER LA POPOLAZIONE

## SEZIONE 7 – Comportamento in caso di emergenza - quali sono le zone di rischio coinvolte

In funzione dei potenziali scenari di incidente rilevante dello stabilimento Centro GPL Tempa Rossa, la suddivisione delle aree a rischio è la seguente:

- Prima Zona **“I - di sicuro impatto”** (soglia elevata letalità): caratterizzata da effetti comportanti un’elevata letalità per le persone.
  - ➔ per il Centro GPL Tempa Rossa, la Zona **“I - di sicuro impatto”** è contenuta all’interno dello stabilimento;
- Seconda zona **“II - di danno”** (soglia lesioni irreversibili): esterna alla prima, caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.
  - ➔ per il Centro GPL Tempa Rossa, la Zona **“II - di danno”** è contenuta prevalentemente all’interno dello stabilimento e solo per una piccola area esterna allo stabilimento;
  - ➔ Lo scenario incidentale di riferimento in grado di produrre le conseguenze associate alla Zona **“II - di danno”** è l’irraggiamento da fuoco di GPL in pressione (Jet-Fire).
- Terza zona **“III - di attenzione”**: non costituisce una zona in cui è possibile il verificarsi di danni in quanto la sostanza in esame non è tossica bensì infiammabile. La sua concentrazione è, al di fuori della seconda zona, notevolmente al disotto del limite inferiore di infiammabilità. L’area identificata come **“III - di attenzione”** è direttamente interessata dalle attività di gestione dell’intervento di soccorso e soggetta a limitazione di traffico. La sua estensione è individuata sulla base delle valutazioni delle autorità locali.
  - ➔ per il Centro GPL Tempa Rossa, la Zona **“III - di attenzione”** ricopre un’area esterna allo stabilimento circoscritta da un raggio di circa 300 m dal potenziale punto di origine dell’incidente rilevante.



	I AREA DI RISCHIO (12,5 kW/m <sup>2</sup> )
	II AREA DI RISCHIO (5 kW/m <sup>2</sup> )
	III AREA DI RISCHIO (soglia di attenzione)

## **SEZIONE 7 – Comportamento in caso di emergenza - quando si attiva il piano**

### **Lo stato di ATTENZIONE**

Si instaura, anche sulla base dell'esperienza storica maturata, per quegli eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento per i propri livelli di gravità, possono o potrebbero essere avvertiti dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte delle Autorità interessate.

### **Lo stato di PRE-ALLARME**

Si instaura per quegli eventi che, pur sotto controllo, per la propria natura o per particolari condizioni ambientali, temporali, meteorologiche e di spazio, possano far temere un aggravamento o possano essere avvertiti dalla maggior parte della popolazione esposta comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità dei loro effetti, (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungono livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e per l'ambiente.

### **Lo stato di ALLARME-EMERGENZA**

Si instaura per quegli eventi che richiedono, per il loro controllo nel tempo, l'ausilio dei Vigili del Fuoco e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli presi a riferimento per la stima delle conseguenze.

## **SEZIONE 7 – Comportamento in caso di emergenza - come viene dato l'allarme**

All'instaurarsi dello stato di ALLARME-EMERGENZA viene attivata dal Gestore del Centro GPL Tempa Rossa la sirena per dare l'allarme alle aree esterne allo stabilimento:

**→ suono continuo a frequenza fissa 1000 Hz**

Lo stato di ALLARME-EMERGENZA e sua cessazione viene comunicato alla popolazione secondo quanto previsto nel "Piano di Emergenza Esterna" con le seguenti modalità:

- emittenti radio e televisive locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- comunicazioni a mezzo telefono, sms, email, fax o social media
- squadre di soccorso con compiti informativi

### ***MESSAGGIO MEDIANTE MEGAFONO***

Durante l'emergenza un'auto della polizia municipale munita di altoparlante diffonderà le informazioni sui comportamenti di autoprotezione indicati nella pagina seguente.

**SEZIONE 7 – Comportamento in caso di emergenza - informazioni e norme comportamentali per la popolazione**

<b>Se si è fuori casa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ cercare riparo nel locale al chiuso più vicino;</li> <li>▪ astenersi dal fumare.</li> </ul>
<b>Se si è in auto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;</li> <li>▪ astenersi dal fumare;</li> <li>▪ non recarsi sul luogo dell'incidente.</li> </ul>
<b>Se si è a casa o al chiuso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non usare ascensori;</li> <li>▪ astenersi dal fumare;</li> <li>▪ chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimanere nell'abitazione;</li> <li>▪ fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;</li> <li>▪ prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;</li> <li>▪ non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;</li> <li>▪ attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.</li> </ul>

**SEZIONE 7 – Presidi di pronto soccorso**

<b>nome</b>	<b>indirizzo</b>	<b>telefono</b>
AZIENDA OSPEDALE SAN CARLO - POTENZA	Via Potito Petrone 85100 Potenza	0971 699 200 0971 613 655
POSTAZIONE TERRITORIALE DI SOCCORSO 118 DI CORLETO PERTICARA	Via De Gasperi, 85012 Corleto Perticara PZ	0971 963 227



## LINEE GUIDA PER IL RIPARO AL CHIUSO, L'EVACUAZIONE E IL CESSATO ALLARME

Le linee guida sono rivolte alle persone che si trovano in prossimità dello stabilimento ovvero all'interno delle zone di danno.

### RIFUGIO AL CHIUSO

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

#### COSA FARE



Se si è all'aperto  
ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e  
finestre occludendo  
spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le  
prese d'aria con nastro  
isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti  
elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di  
ventilazione, di condizionamento  
e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori  
pungenti o senso di irritazione  
proteggere bocca e naso con  
un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere  
ogni tipo di fiamma



Accendere una radio  
a batterie per avere notizie  
sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione  
al segnale del cessato allarme

#### COSA NON FARE



Non usare il telefono  
se non per casi di  
soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere  
i bambini a scuola



Non recarsi sul  
luogo dell'incidente

Dall'esame delle azioni conseguenti allo stato di emergenza, in caso di rilascio di sostanze pericolose, si ricava che il provvedimento più frequente è il rifugio al chiuso delle persone esposte.

Il locale dove realizzare il rifugio al chiuso deve avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e successivamente mantenersi a distanza dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati sulle stazioni mediante radio o TV;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l'azienda colpita dall'incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati sia le fessure degli stipiti di porte e finestre sia le aperture di ventilazione presenti nelle cucine;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dai locali se non autorizzati dall'Autorità.

## EVACUAZIONE

In caso di evacuazione disposta dall'autorità di Pubblica Sicurezza i comportamenti da seguire sono:

### COSA FARE



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

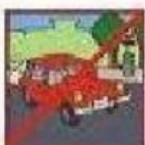


Seguire le vie di fuga indicate



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza

### COSA NON FARE



Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non prendere suppellettili o altre cose inutili



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni

In caso di evacuazione disposta dall'autorità di Pubblica Sicurezza i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;
- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

## CESSATO ALLARME

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all'aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;
- porre particolare attenzione nel rientro ai locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

**ELEMENTI TRATTI DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA AL CENTRO GPL TEMPA ROSSA**

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Tutte le procedure e gli interventi qui di seguito riportati, distinti per ogni organo competente, sia durante lo stato di allarme che di emergenza, sono da intendersi come potenziali provvedimenti, che verranno resi esecutivi, a seconda della gravità dell'incidente, e dell'evolversi della situazione di emergenza.

Sono da intendersi come indicazioni di carattere generale per il contenimento ed il controllo dell'incidente, al fine di ottimizzare le risorse preposte allo scopo.

### Organi preposti alla gestione dell'emergenza

Le varie componenti interessate devono porre in atto, oltre alle specifiche misure e predisposizioni loro assegnate, tutti gli adempimenti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali.

Di seguito sono riportate in maniera sintetica le funzioni dei principali soggetti che intervengono nella gestione delle emergenze di natura industriale. I compiti dei diversi soggetti in questione sono qui di seguito brevemente tratteggiati.

## GESTORE

In caso di evento incidentale, il **Gestore del Centro GPL Tempa Rossa** di Total EP Italia:

- attiva il Piano di Emergenza Interno;
- attiva il suono della sirena per l'emergenza interna allo stabilimento (si veda § 2.4.5);

in caso di evento incidentale che configura lo **stato di allarme**:

- attiva il suono della **sirena per l'emergenza esterna** allo stabilimento (**suono continuo a frequenza fissa 1000 Hz**) la cui udibilità nella zona di Attenzione sarà garantita a cura del Gestore;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell'incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente, l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale del verificarsi dell'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- richiede l'intervento dei VVF, DIRES 118 e del Comune di Guardia Perticara;

in caso di evento incidentale che configura lo **stato di preallarme**:

- il suono della **sirena per l'emergenza esterna (suono continuo a frequenza fissa 1000 Hz)** può essere attivato dal Gestore su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi sentito il Prefetto (è escluso l'utilizzo di detta sirena esterna anche per gli eventi che configurino uno stato di Attenzione secondo quanto definito nel paragrafo 5.4.1);

- segue costantemente l'evoluzione dell'evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto e resta a disposizione dei VVF.

## **PREFETTURA**

In caso di evento incidentale, il **Prefetto**:

- coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;
- acquisisce dal gestore e dai Vigili del Fuoco ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, se necessario, il Prefetto di Matera e i sindaci dei comuni limitrofi;
- assicura l'attivazione, da parte del Gestore e del Comune di Guardia Perticara, dei sistemi di allarme e dei sistemi per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori, sulla base delle rispettive competenze;
- dispone che le Forze dell'ordine effettuino la materiale perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale;
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio, del centro funzionale regionale e del Dipartimento della protezione civile;
- valuta e decide con i sindaci le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti i sindaci interessati e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con il Sindaco, sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;

## **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

I **Vigili del Fuoco**, Comando Provinciale di Potenza:

- ricevono dal gestore l'informazione sul pre-allertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;
- svolge le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE, assumendo la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi (ai sensi del DPCM 06/04/2006);
- attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico;

- attivano, d'intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, un posto di comando avanzato (PCA), in prossimità dello stesso posizionano l'Unità di Crisi Locale (UCL);
- coordinano l'intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dal Comune di Guardia Perticara;
- valutano l'eventualità dell'impiego di scorte di materiali ed attrezzature di altri stabilimenti;
- coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo, in funzione dello scenario incidentale, il perimetro delle aree in cui deve essere gestito l'evento incidentale; nell'espletamento dell'azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell'intervento;
- mantengono contatti con le aziende di servizi (gas, telefono, elettricità, acqua, ecc...) nel caso che la gestione dell'emergenza implichi il loro intervento;
- forniscono direttamente al Prefetto ed alle altre forze impegnate nella gestione dell'emergenza notizie atte a definire la fine dell'emergenza tecnica legata all'incidente rilevante all'interno dello stabilimento.

## **SINDACO DEL COMUNE DI GUARDIA PERTICARA**

Il **Sindaco** del Comune di Guardia Perticara:

- attiva le strutture comunali operative di protezione civile (polizia municipale, ufficio tecnico, volontariato per le funzioni attribuite dalla normativa vigente);
- attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale (COC);
- informa la popolazione sull'evento incidentale e comunicano le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti c/o messaggi telefonici sms e/o fax, e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione ai sensi del D.Lgs. 105/2015;
- predispongono il trasporto della popolazione evacuata;
- dispone l'utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;
- segue l'evoluzione della situazione e informano la popolazione della revoca dello stato di "emergenza esterna";
- in caso di cessata emergenza esterna si adoperano per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione evacuata;
- partecipano alle attività del Posto di Comando Avanzato e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

## **LA POLIZIA MUNICIPALE DEI COMUNI DI GUARDIA PERTICARA E DI CORLETO PERTICARA**

La **Polizia Municipale** dei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara:

- assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto;
- disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio;
- si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;
- favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso.

## **FORZE DELL'ORDINE**

Le **Forze dell'ordine**:

- svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico;
- il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ) assume il coordinamento delle forze dell'ordine portandosi presso il PCA.
- alle Forze dell'Ordine possono unirsi in caso di necessità le Forze Armate nella gestione dell'emergenza.
- partecipa alle attività del CCS.
- la Sezione Polizia Stradale di Potenza - Distaccamento di Moliterno garantirà i servizi di specifica attribuzione;

## **A.R.P.A.B.**

**L'ARPAB:**

- fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle attività di analisi del rapporto di sicurezza e dall'esecuzione dei controlli;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.
- acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
- si posiziona presso il PCA;
- partecipa alle attività del CCS.



## **L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI POTENZA (ASP)**

### **L'ASP:**

- Informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell'evento incidentale;
- Fornisce, sentite le altre Autorità Sanitarie della Regione, della Provincia e dei Comuni, i dati relativi alle entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica;
- Fornisce il necessario supporto tecnico per la definizione del livello di rischio in collaborazione con i Vigili del Fuoco e ARPAB suggerendo eventuali analisi, misurazioni o monitoraggi da effettuare, nonché le misure di carattere igienico - sanitario da adottare a tutela della popolazione;
- Riceve dal servizio emergenza urgenza 118 notizie e dati sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri;
- Supporta con i propri servizi territoriali le risorse in scena: Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana, Dipartimento di prevenzione Sanità Benessere Animale, Servizio Farmaceutico, Unità Operative Cure Primarie ai fini dell'allertamento dei medici di Medicina Generale, pediatri di libera scelta e Servizio di Continuità Assistenziale

## **AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO**

### **L'Azienda Ospedaliera San Carlo:**

- Predisporre un coordinamento presso l'Ospedale San Carlo di Potenza in diretta operatività con i presidi ospedalieri di Villa d'Agri, Lagonegro e Melfi.

## **SERVIZIO SANITARIO DI URGENZA/ EMERGENZA 118 (DIRES 118)**

### **Il DIRES 118:**

- invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.
- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali;
- partecipa alle attività del CCS.

## **UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE BASILICATA**

### **L'Ufficio di Protezione Civile Regione Basilicata:**

- Partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA;

- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza

## **PROVINCIA**

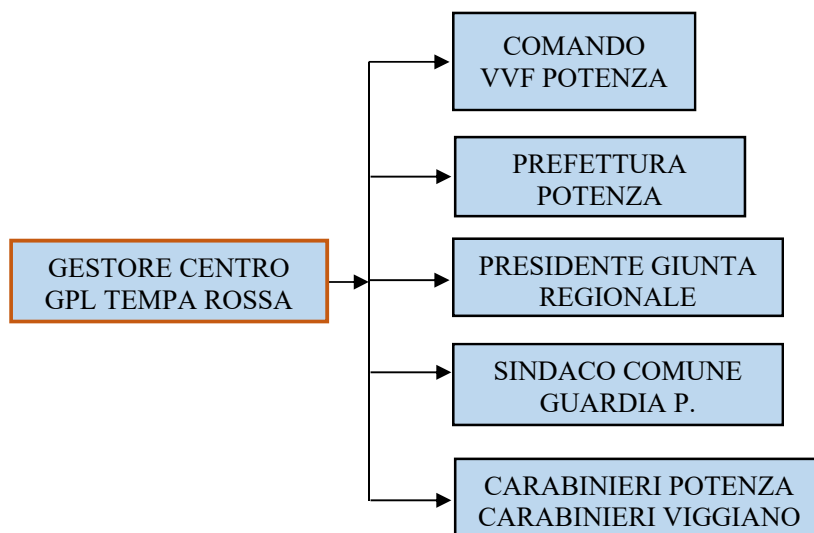
La **Provincia** di Potenza:

Partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza presso il CCS.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA (tratto dal piano di emergenza esterna)**

## STATO DI ATTENZIONE

### ATTIVAZIONE dello stato di ATTENZIONE



Il **Gestore** del **Centro GPL Tempora Rossa** di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI), in presenza di eventi iniziatori di un possibile incidente rilevante:

- Pone in essere tutte le procedure interne, comprese quelle eventualmente previste dal Piano di Emergenza Interno, al fine di ripristinare le normali condizioni di funzionamento dello Stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) i Vigili del Fuoco e la Prefettura, precisando se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, i Carabinieri di Potenza, i Carabinieri di Viggiano e il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 1** "segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Tempora Rossa di Total E&P Italia S.p.A.".

#### **Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

- qualora ritenuto necessario acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità) ed effettua le valutazioni tecniche di competenza di cui informa la Prefettura;

#### **La Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto può richiedere ed acquisire ogni utile informazione dal Gestore dello stabilimento;
- può richiedere agli enti e soggetti preposti al controllo degli approfondimenti tecnici sull'accaduto.

Il **Sindaco di Guardia Perticara**

- qualora ritenuto necessario, dispone, secondo le proprie procedure, l'informazione alla popolazione.

Il Comando **Compagnia dei Carabinieri di Viggiano (PZ)** e il **Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza**:

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisiscono ogni utile informazione dal gestore aziendale anche al fine di gestire nell'immediatezza eventuali problematiche di ordine pubblico per il tramite della Stazione dei Carabinieri di Corleto Perticara (PZ).

Il Presidente della **Giunta Regionale** della Basilicata

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto, qualora ritenuto necessario, acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale, anche tramite l'ufficio regionale di Protezione Civile;

CESSAZIONE dello stato di ATTENZIONE

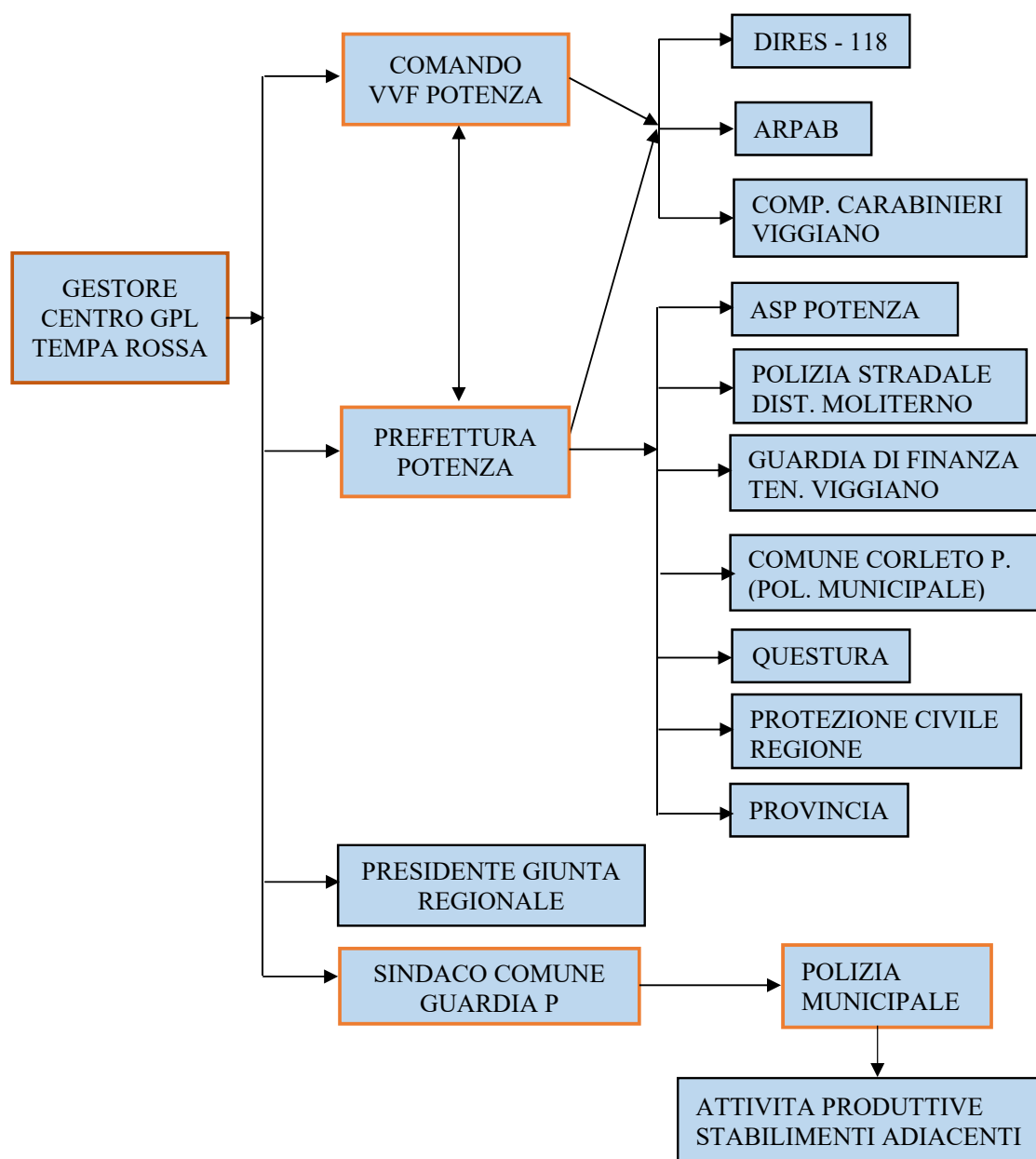
Il Gestore comunicherà a tutti gli enti precedentemente interessati di aver risolto il problema e di aver ristabilito il normale funzionamento degli impianti anche trasmettendo il **modello n. 1** "segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A".

## STATO DI PREALLARME

### ATTIVAZIONE dello stato di PREALLARME

In genere si perviene ad un stato di preallarme da un livello di allerta corrispondente allo stato di attenzione, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di preallarme può essere direttamente attivato dal Gestore dello stabilimento.

Nella seconda eventualità le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte, oltre a quelle indicate nel precedente stato di attenzione.



Il **Gestore** del **Centro GPL Tempa Rossa** di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI)

- attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- attiva il suono della sirena per l'emergenza interna allo stabilimento (si veda § 2.4.5);
- informa la sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando:
  - luogo e tipologia dell'incidente,
  - le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente,
  - l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi,
  - il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 2** "segnalazione incidente da parte dello Stabilimento dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A.";
- può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi sentito il Prefetto
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

#### Il **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco**

- allertato in ordine all'evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l'invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- tiene informata la Prefettura circa l'evoluzione dell'evento incidentale anche trasmettendo il **modello n. 3** "segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento";
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l'intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell'Ordine. ecc.).

#### La **Prefettura**

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;

- allerta l'ARPAB ed il DIRES 118 per gli adempimenti di competenza anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza";
- informa le autorità di Protezione Civile circa l'evoluzione dell'evento incidentale sulla base delle informazioni ricevute;
- allerta gli enti preposti ad intervenire in caso di attuazione del piano di emergenza anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza".

#### **L'ARPAB**

- invia personale sul posto presso il PCA che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- acquisisce le informazioni sulle sostanze coinvolte.

#### **Il Servizio Sanitario DIRES 118**

- se necessario, invia sul posto personale e mezzi
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- riceve informazioni più dettagliate dell'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

#### **Le Forze dell'Ordine** (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza):

- dispongono l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.
- inviano sul posto uomini e mezzi secondo le necessità eventualmente manifestate dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS).

#### **L'Ufficio Protezione Civile della Regione**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

#### **La Provincia di Potenza**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

#### **L'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.



## **Il Comune di Guardia Perticara**

- invia sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile;
- invia sul posto personale della Polizia Municipale presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;
- dispone, secondo le proprie procedure, l'informazione alla popolazione;
- informa della situazione in atto gli stabilimenti adiacenti al Centro GPL Tempa Rossa.

## **CESSAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME**

### **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza:**

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo il **modello n. 5** "segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna";
- segue l'evoluzione dell'evento per verificare l'eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario con attività di prevenzione.

### **Prefettura di Potenza:**

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo il **modello n. 6** "segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna" e segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.

### **ARPAB:**

- segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale

### **Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - DIRES 118:**

- prosegue, se necessario, l'attività di soccorso.

## **Il Comune di Guardia Perticara**

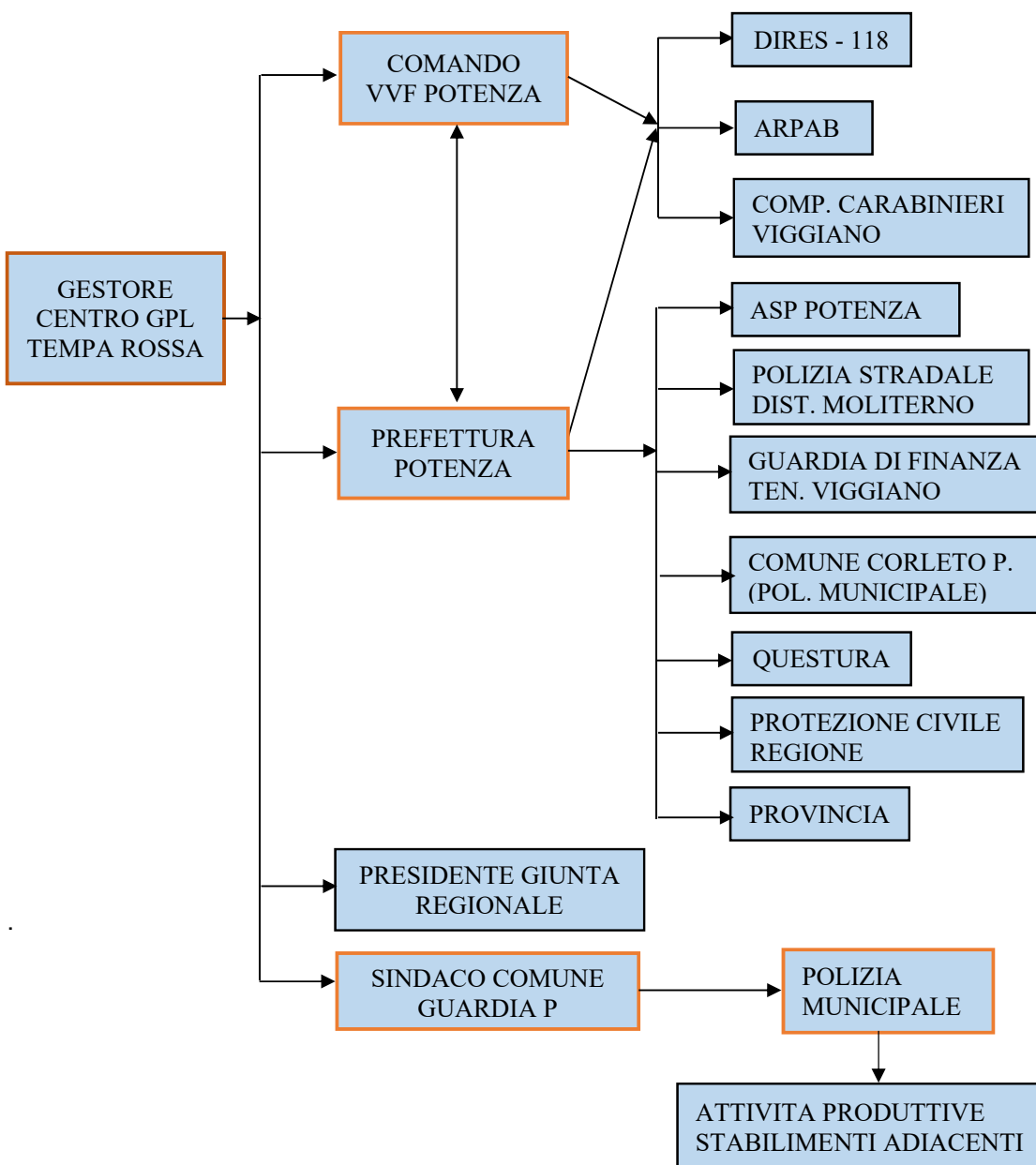
- informa la popolazione della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.

## STATO DI ALLARME — EMERGENZA ESTERNA

### ATTIVAZIONE dello stato di EMERGENZA ESTERNA

In genere si perviene ad un stato di allarme - emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente alla stato di attenzione e/o preallarme, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme - emergenza esterna può essere direttamente attivato dal responsabile del PEI.

Le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte (considerando già attuate quelle di cui all'eventuale stato di preallarme):



Il **Gestore** del **Centro GPL Tempa Rossa** di Total E&P Italia (e/o il Responsabile del Piano di Emergenza Interno PEI):

- attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- attiva direttamente o su disposizione del responsabile delle operazioni di soccorso le sirene per dare l'allarme alle aree esterne allo stabilimento comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l'eventuale malfunzionamento;
- informa la sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando:
  - luogo e tipologia dell'incidente,
  - le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente,
  - l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi,
  - il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Guardia Perticara, il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo il **modello n. 2** "segnalazione incidente da parte dello Stabilimento dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Total E&P Italia S.p.A.";
- può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna su indicazione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso sul posto (ROS), sentito il Prefetto
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.
- invia presso al PCA il proprio referente.

Il Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Potenza

- allertato dal Gestore in ordine all'evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa dell'evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l'invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- per il tramite del ROS dispone l'isolamento dell'intera area interessata per un perimetro di sicurezza adeguato;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l'intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell'Ordine, ecc.);

- attiva un posto di comando avanzato (PCA), nei pressi dello stabilimento in prossimità dello stesso punto, posiziona l'Unità di Crisi Locale (UCL);
- informa costantemente la Prefettura circa lo stato degli interventi disposti e l'evoluzione effettiva del fenomeno incidentale anche trasmettendo il **modello n. 3** "Segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all'evento";
- verifica la congruità dei mezzi a disposizione in rapporto all'evento reale e alla sua possibile evoluzione;
- accerta l'eventuale presenza di fattori che possano contribuire ad aggravare lo scenario incidentale suggerendo al gestore aziendale, o adottando direttamente, adeguate misure di prevenzione;
- richiede, anche avvalendosi dell'ausilio delle Forze dell'Ordine, che solo chi sia correttamente equipaggiato e protetto possa accedere nelle aree di rischio (zone I, II e III);
- suggerisce norme di comportamento per gli occupanti gli edifici interessati dall'emergenza;
- valuta la necessità che le aree di rischio siano ridefinite dando contestualmente immediata comunicazione a tutti gli enti preposti anche al fine di coordinare gli eventuali riposizionamenti dei cancelli o le interruzioni del traffico e/o della circolazione necessarie.

#### L'ARPAB

- il personale sul posto si posiziona presso il PCA e fornisce il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento nonché analisi chimico-fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- informa il Prefetto sulle risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

#### La Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell'evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- diffonde l'informativa sull'evento incidentale e **dispone per l'attivazione del presente Piano di Emergenza Esterna** anche trasmettendo il **modello n. 4** "comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza";
- verifica la concreta attuazione delle misure di protezione collettive;
- valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed agli Enti competenti;

- coordina, su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell'Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del DIRES 118 e delle altre strutture operative provinciali;
- attiva e coordina le attività del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi);
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti disponendo, se del caso e sentito il ROS VVF, l'interruzione degli stessi secondo la tabella "individuazione cancelli" di cui all'**Allegato 6**;
- informa gli Organi centrali (Ministero dell'Interno. Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, se necessario, il Prefetto di Matera e i sindaci dei comuni limitrofi;
- fornisce agli organi di informazione le notizie sull'evento incidentale;
- informa il Presidente della Provincia.

#### **L'Ufficio Protezione Civile della Regione**

- dispone l'allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- il funzionario dell'Ufficio di Protezione Civile si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell'emergenza.

#### **La Provincia**

- il Presidente della Provincia (o suo delegato) si reca presso il CCS se attivato ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l'eventuale invio di personale tecnico sul posto.

#### **Il Servizio di Emergenza Sanitaria - DIRES 118**

- invia sul posto personale e mezzi;
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell'evento medesimo;
- riceve informazioni più dettagliate dell'evento attiva, in base all'entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale e, se necessario, allerta le strutture di pronto soccorso.

#### **Azienda Sanitaria Provinciale di Potenza – ASP**

- dispone l'allenamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- si coordina con i servizi di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, DIRES 118, strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse disponibili in loco;

- attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;
- supporta la Prefettura e i Sindaci con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, gestione dei rifiuti, acqua potabile. etc.) come ad esempio il divieto di raccolta, vendita e consumo dei prodotti (agricoli o zootecnici) provenienti dai luoghi interessati dagli effetti.

Le **Forze dell'Ordine** (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza):

- predispongono e presidiano i cancelli come da pianificazione riportata nell'**Allegato 6**, per impedire l'accesso al luogo dell'incidente, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso, comunicando per le eventuali variazioni con il responsabile delle forze dell'ordine presso il PCA;

Il Comune di **Guardia Perticara**

- attiva, se necessario, il Centro Operativa Comunale (COC);
- predispone i mezzi ritenuti opportuni per diramare messaggi alla popolazione; invia, se necessario, automezzi dotati di apparato di diffusione sonora per diffondere il messaggio di emergenza preregistrato con le informazioni sul comportamenti da seguire, con notizie chiare circa le operazioni da compiere;
- dispongono, secondo le proprie procedure, l'informazione agli stabilimenti adiacenti;
- inviano sul posto personale dell'Ufficio Protezione Civile Comunale;
- dispongono l'impiego della Polizia Municipale presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare, nonché l'intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;
- individuano e predispongono l'area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispongono il trasferimento;
- attivano i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all'emergenza in atto;
- emanano eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell'autorità sanitaria;
- interessano l'ASP e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmettono alla Prefettura l'elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc...

## CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLARME — EMERGENZA ESTERNA

Il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo il **modello n. 5** "segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna";
- segue l'evoluzione dell'evento per verificare l'eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario con attività di prevenzione.

#### **L'ARPAB**

- fornisce suggerimenti circa ulteriori azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);
- segue l'evoluzione dell'evento e continua l'opera di monitoraggio ambientale.

#### **Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - DIRES 118**

- prosegue l'attività di soccorso;
- segue l'evoluzione dell'evento.

#### **La Prefettura**

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo il modello 6 "segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna" e segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione.
- dispone la revoca dello stato di emergenza;
- segue l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.

#### **Il Comune di Guardia Perticara**

- segue l'evoluzione dell'evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l'ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate;
- Informano la popolazione della cessazione dello stato di Allarme presso lo stabilimento.
- informa gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di allarme presso lo stabilimento.

#### **L'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP**

- segue l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- adotta ogni utile iniziativa per il ripristino delle condizioni normali.

#### **Le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza):**

- sentito il proprio rappresentante al PCA seguono l'evoluzione dell'evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.